



ACCADÉMIA
GIOENIA
CATANIA

Verbale della Seduta ordinaria di venerdì 26 febbraio 2021

Venerdì 26 febbraio 2021, alle ore 16.00, in modalità telematica (Microsoft Teams), su convocazione del Presidente dell'Accademia si sono riuniti, in seconda convocazione, in Seduta ordinaria i soci emeriti ed effettivi per trattare i seguenti punti dell'Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Proposta di revoca di soci morosi e assenteisti da parte del Collegio dei Proviviri.
- 3) Progetto esecutivo e preventivi di spesa per ripristino Biblioteca.

Sono presenti i soci effettivi: FURNARI, MONACO, PAVONE, RAGUSA, ROSSO, SACCONI, SANFILIPPO, TEMPERA, GALLO, MUSUMARRA, RAGUSA, RUSSO, STRAZZULLA, UMANA, FORTUNA, LONGO, MAGNANO SAN LIO, MAUROMICALE, SCIRÈ e i soci emeriti: ABBATE, AGODI, ALBERGHINA, BARBAGALLO, BLANCO, GIUSTOLISI, LO GIUDICE, MARINO, MESSINA (Med.), PETRALIA, POLI MARCHESE, RIMINI, STRANO, TIGANO, VINCIGUERRA, VISCUSO (allegato 1).

Hanno giustificato la loro assenza i soci effettivi: AVOLA, CIRRINCIONE, LI VOLSI, MARLETTA.

Presiede l'adunanza il Presidente dell'Accademia, prof. Mario Alberghina; svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario generale, prof. Antonino Lo Giudice.

Il Presidente, constatato che la seduta è stata regolarmente convocata con invito scritto diramato per email in data 15.02.2021 (allegato 2), che si è in seconda convocazione, che sono presenti 35 soci (19 Soci effettivi su 45 e 16 Soci emeriti) e che, a norma dell'art. 9, comma 1, del vigente Statuto, il quorum necessario per incardinare l'Assemblea è pari a: $45/3 + 16/3 = 61/3 = 20.33$ (< 35 soci presenti), sicché si può validamente deliberare, dichiara aperta l'adunanza.

Il Presidente prima di passare a trattare l'o.d.g. comunica che il prof. Giuseppe Pulvirenti ha rassegnato le proprie dimissioni da socio emerito dell'Accademia.

L'assemblea ne prende atto.

Si passa, quindi, a trattare gli argomenti all'o.d.g.

1) Comunicazioni.

Il Presidente comunica che lo scorso 8 febbraio è venuto a mancare il socio emerito prof. Francesco Furnari. Il Presidente comunica anche che la prof.ssa Anna Guglielmo ha inviato la richiesta (allegato 3) di programmare in un prossimo futuro, in accordo con il Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali dell'Università, una adunanza pubblica che sia un atto di omaggio e ringraziamento a quanto il prof. Furnari ha fatto per la botanica a Catania e in Sicilia. Il Presidente comunica di aver riscontrato la richiesta della prof.ssa Guglielmo, assicurando che l'Accademia Gioenia sosterrà e farà propria qualsiasi iniziativa commemorativa in onore del prof. Francesco Furnari, già Segretario generale del sodalizio nel triennio 1993-1995.

Il Presidente comunica che l'Università e l'Accademia hanno firmato il contratto di comodato d'uso dei locali di Palazzotto Biscari. Restano ancora da compiere alcuni adempimenti quali la registrazione del suddetto atto di comodato presso l'Agenzia delle Entrate, la stipula di una Polizza d'assicurazione contro terzi che copra da eventuali incidenti a cose o persone che possono occorrere presso i locali avuti in comodato. Tale polizza, il cui importo sarà di circa 600 € l'anno, avrà decorrenza in una data successiva all'avvenuta registrazione del contratto di comodato.

In assenza di richieste di chiarimenti o di altre comunicazioni, il Presidente passa a trattare il successivo punto all'o.d.g.

2) Proposta di revoca di soci morosi e assenteisti da parte del Collegio dei Proviviri.

Il Presidente ricorda che in merito al punto in discussione si sono compiuti tutti gli adempimenti statutari previsti nei confronti di soci morosi ed assenteisti. A seguito di detti atti, sia per rassegnate spontanee dimissioni (proff. Castorina Salvatore, Crimi Nunzio, Fragalà Ignazio, Pennisi Giuseppa, Pulvirenti Giuseppe e Tortorici Luigi) che per puntuale recupero della posizione di morosità, si è avuta una significativa diminuzione del numero di soci che si trovavano nella situazione indicata. L'elenco nominativo dei soci rimasti nella posizione di morosi ed assenteisti (allegato 4) è stato trasmesso al Collegio dei Proviviri per gli adempimenti del caso. Il Presidente comunica, dandone lettura, che da parte dei Proviviri giorno 3 c.m. è stato trasmesso il verbale delle loro conclusioni (allegato 5) che si concretizzano nella proposta di revoca e decadenza da socio dell'Accademia per le seguenti persone: Attaguile Giuseppina, Bernardini Renato, Brullo Salvatore, Fichera Giuseppe, Restuccia Giuseppe, Cantone Grazia Enza Maria, Caruso Domenico e Corsaro Concetta.

Il Presidente, ad integrazione del verbale contenente le deliberazioni dei Proviviri, comunica che si è recentemente appreso che la prof.ssa Corsaro Concetta, compresa nell'elenco appena letto, risulta deceduta e pertanto va cancellata dal suddetto elenco di soci per i quali si è proposto la revoca. Il suddetto elenco deve quindi comprendere solo sette nominativi.

Il Presidente invita l'assemblea dei soci a prendere atto delle comunicate dimissioni dei soci Castorina Salvatore, Crimi Nunzio, Fragalà Ignazio, Pennisi Giuseppa, Pulvirenti Giuseppe e Tortorici Luigi e ad assumere le determinazioni del caso in merito alla proposta di revoca avanzata dal Collegio dei proviviri per i soci Attaguile Giuseppina, Bernardini Renato, Brullo Salvatore, Fichera Giuseppe, Restuccia Giuseppe, Cantone Grazia Enza Maria e Caruso Domenico.

Il prof. Angelo Messina esprime il proprio rammarico per la scomparsa della prof.ssa Corsaro a cui era legato da profonda amicizia.

Il prof. Strazzulla chiede di conoscere la situazione contributiva dei soci per gli anni 2020 e 2021.

Il Presidente comunica che per il 2020 si è avuta la contribuzione da parte del 65% dei soci, mentre per il 2021 ad oggi solo 30 soci hanno versato la quota associativa. Il Presidente auspica che tutti i soci provvedano celermente a mettersi in regola con le quote associative in modo da evitare che per il prossimo anno maturino situazioni di morosità. Invita inoltre a ridurre drasticamente l'assenteismo alle adunanze e sedute accademiche, comportamento che imporrebbe nuovamente il ricorso a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto.

Il prof. Rimini chiede di conoscere l'ammontare del contributo versato dall'Università negli ultimi anni e che vengano riletti i nomi dei soci dimissionari e di quelli per cui è stata proposta la revoca.

Il Presidente rilegge i nominativi richiesti dal prof. Rimini e comunica che i contributi versati dall'Università all'Accademia sono stati di € 12.500 per il 2016, e di € 20.000 per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020. Per l'esercizio in corso si è in attesa che venga erogato il contributo di € 20.000, già richiesto.

Il prof. Angelo Messina, dopo aver ricordato che in passato si sono riscontrate delle difficoltà a ricevere il contributo dell'Università, ancorché deliberato, esprime il proprio apprezzamento per la sensibilità dimostrata dalle Autorità accademiche verso i problemi economici dell'Accademia e invita l'assemblea dei soci ad associarsi al ringraziamento.

Il prof. Rimini si associa alla richiesta del prof. Messina. Il Presidente, anche a nome del Consiglio di Presidenza, si associa all'apprezzamento per quanto fatto dalle Amministrazioni universitarie che si sono succedute negli anni recenti nei confronti dell'Accademia e comunica che di esso ha già dato testimonianza al Magnifico Rettore, prof. F. Priolo, nel corso del loro ultimo colloquio telefonico avvenuto ieri mattina.

Il prof. Petralia si associa.

Su richiesta del prof. Alfio Ragusa, il Presidente assicura che l'apprezzamento, il riconoscimento e il ringraziamento unanime per quanto fatto dall'Università degli Studi nei confronti dell'Accademia verrà riportato nel verbale della seduta odierna.

In assenza di ulteriori interventi il Presidente invita l'assemblea a prendere atto delle volontarie dimissioni dei soci Castorina Salvatore, Crimi Nunzio, Fragalà Ignazio, Pennisi Giuseppa, Pulvirenti Giuseppe e Tortorici Luigi e, richiamate le norme statutarie (art. 10), mette in votazione la proposta di revoca avanzata dal Collegio dei Proviviri.

L'assemblea prende atto delle dimissioni dei soci sopra elencati e unanime approva la proposta di revoca contenuta nel verbale dei proviviri (allegato 5).

Il Presidente comunica che provvederà ad inviare ai soci proposti per la revoca una lettera in cui notificherà il provvedimento adottato dall'assemblea ordinaria dei soci. Avverso tale provvedimento i soci destinatari potranno agire a norma dei commi 2 e 3 dell'articolo 10 dello Statuto.

Il Presidente precisa che la determinazione di revoca, assunta con prudenza e ratificata nel corso della seduta, lascia tutti con l'amaro in bocca, ma che essa è forzatamente dovuta, per la prima volta nell'arco di quasi duecento anni di esistenza dell'Accademia, in quanto morosità e assenteismo costano al sodalizio in termini di operosità, produttività e collaborazione. Riferisce inoltre che, prima di giungere ad essa, da parte del Consiglio di Presidenza nei mesi scorsi si sono esperiti tutti i possibili mezzi di comunicazione e richiamo per poterla evitare.

3) Progetto esecutivo e Preventivi di spesa per ripristino Biblioteca.

Il Presidente comunica che siamo in possesso, in quanto trasmessoci dall'Amministrazione universitaria su nostra richiesta, del Progetto di fattibilità relativo al trasferimento e ripristino della biblioteca dell'Accademia, redatto a suo tempo da parte dell'arch. Daniele Leonardi dell'APSEMa UNICT. Tale progetto è stato a suo tempo brevemente illustrato ai soci all'inizio del 2020. Il Presidente informa che è stato richiesto all'Amministrazione di trasformare il suddetto Progetto di fattibilità in Progetto esecutivo firmato in modo da poterlo presentare al più presto alla Sovrintendenza BB.CC.AA. di Catania, sotto la cui tutela ricade il Palazzotto Biscari e il bene archivistico e librario in possesso e proprietà dell'Accademia. Tale passaggio è inteso ad ottenere il necessario nulla osta alla ricollocazione e ricostituzione della biblioteca. Il Presidente informa che il Magnifico Rettore ha già dato disposizione in merito e quindi l'Accademia resta in attesa di ricevere, a breve, quanto richiesto. Il Presidente informa che, nelle more di entrare in possesso di detto Progetto esecutivo e del nulla osta della Sovrintendenza, in qualità di

associazione di privati si sta procedendo ad acquisire dei preventivi di spesa sulla base di dettagliate indicazioni di capitolato. Da parte di quattro ditte interpellate che operano nel settore del restauro sono al momento stati prodotti preventivi di spesa. Le imprese hanno proceduto a visionare sia la situazione di fatto (lo stato del mobilio e quant'altro dalle stesse ritenuto bisognoso di intervento conservativo) a Palazzo Reburdone, dove è allocata momentaneamente la biblioteca smantellata, sia i locali di Palazzotto Biscari ritenuti adatti ad accogliere la biblioteca come da progetto. Acquisiti i preventivi e il necessario nulla osta della Sovrintendenza si dovrà procedere alla scelta della ditta da incaricare per lo svolgimento delle operazioni di restauro e trasporto delle scaffalature lignee e del mobilio minuto, nonché per la collocazione di quest'ultimo e del materiale librario a Palazzotto Biscari, secondo quanto indicato nel Progetto esecutivo. A tale scopo da parte della stazione appaltante (Accademia) occorrerà sia affidare ad un tecnico la direzione e il controllo dei lavori da svolgere, sia redigere un'accurata scrittura privata (contratto d'opera) che accompagnerà l'affidamento dei lavori ad una impresa.

Il Presidente propone che tutte le operazioni e obblighi sopra descritti (scelta del preventivo economicamente più vantaggioso, affidamento dei lavori ad una ditta, stesura del contratto d'affidamento, affidamento della direzione e controllo dei lavori e quant'altro dovesse insorgere) vengano affidate al Consiglio di Presidenza dall'assemblea odierna dei soci in seduta ordinaria.

Il Presidente apre la discussione sull'argomento.

Il prof. Angelo Messina chiede se i mobili della biblioteca depositati a Palazzo Reburdone siano in condizioni di poter tornare ad ospitare i volumi che contenevano in precedenza, se la metratura delle scaffalature che sarà realizzata a Palazzotto Biscari sia sufficiente ad accogliere le scaffalature esistenti e se la struttura di Palazzotto Biscari sia in grado di sopportare il carico statico della nuova biblioteca.

Il prof. Marino chiede cosa in dettaglio prevedono i preventivi proposti con riferimento allo spostamento degli scaffali, al loro ripristino e collocazione a Palazzotto Biscari e allo spostamento dei volumi.

Il Presidente, al fine di evitare fraintendimenti o dubbi che possano insorgere a causa della sua sintetica esposizione della previsione e stato dei lavori, chiarisce che il Progetto di fattibilità stilato dall'architetto D. Leonardi, redatto a seguito di attente ed accurate misurazioni, prevede la ricollocazione, attenta, esatta e nulla tralasciando, di tutte le scaffalature, già allocate fino al gennaio del 2005 a Palazzo delle Scienze in Corso Italia e ora riposte a Palazzo Reburdone da sedici anni, nei locali a disposizione di Palazzotto Biscari. Analogo discorso vale per quanto attiene all'adeguatezza delle strutture murarie a sopportare il carico statico derivante dalla ricollocazione della biblioteca, principalmente nel grande salone. Per quanto riguarda il contenuto e le voci dei preventivi il Presidente precisa che il capitolato fornito alle ditte prevede due misure, sia la bonifica dei mobili lignei, il loro eventuale restauro, trasferimento e la loro ricollocazione a Palazzotto Biscari, sia lo spostamento e deposito dei pacchi contenenti libri e riviste dell'Accademia nella nuova sede. In queste operazioni non è compresa la ricollocazione manuale dei singoli volumi e collezioni di riviste nelle scaffalature che saranno loro destinati, secondo il vecchio catalogo topografico. Tale ultima operazione sarà affrontata in seguito, auspicabilmente con il concorso della Sovrintendenza che nella persona della dr.ssa Ida Buttita, responsabile della sezione Beni archivistici e librari, si è dichiarata disponibile a collaborare, guidandoci verso l'osservanza di moderni criteri di catalogazione posizionamento e quant'altro.

Di questo ultimo aspetto è opportuno discuterne in seguito in quanto oggi non si hanno tutti i dati per affrontare l'argomento.

Il prof. Musumarra chiede se non sia opportuno affidare ad una ditta il trasporto e il restauro dei mobili e a una seconda ditta il trasporto dei libri. Il prof. Musumarra chiede

inoltre se i libri saranno trasportati in unica soluzione o il trasporto avverrà diluito nel tempo. Ciò in quanto il trasporto in unica soluzione e conseguentemente la non collocazione dei volumi nelle scaffalature loro destinate potrebbe alterare la distribuzione dei carichi statici rispetto a quella che si avrebbe con la loro corretta collocazione.

Il prof. Petralia ritiene che, ultimata la discussione, occorra dare pieno mandato al Consiglio di Presidenza perché gestisca questa operazione certamente molto complessa. Chiede inoltre se la geometria dei mobili, già allocati al Palazzo delle Scienze, sia compatibile con la geometria dei luoghi di destinazione a Palazzotto Biscari.

Il prof. Rimini chiede chiarimenti sui costi dell'operazione e come gli stessi saranno determinati.

Il Presidente rassicura il prof. Musumarra sul fatto che il capitolato e i preventivi richiesti e presentati dalle imprese concorrenti contemplano l'operazione di restauro, trasporto e ricollocazione dei mobili separatamente da quella di trasporto dei libri (operazione graduale temporalmente successiva) e che le dimensioni delle imprese da valutare dovrebbero assicurare la fattibilità delle operazioni per cui si sono proposte a seguito dell'accettazione e firma di un contratto d'opera.

Il Presidente risponde alla richiesta del prof. Rimini facendo osservare che il costo massimo dell'operazione non potrà superare quanto indicato nel bilancio preventivo 2021, già approvato dai soci. Il Presidente precisa inoltre che la procedura che dovrebbe essere seguita dal Consiglio di Presidenza, eventualmente integrato da un qualche socio ingegnere più competente, riguarderà la scelta fra diversi preventivi che presentino adeguati costi per le singole voci di spesa ivi indicate e rispondano alle esigenze dell'Accademia.

Il Presidente infine invita quanti avessero dubbi o richieste di chiarimenti sul Progetto da realizzare a visionarlo dettagliatamente in Presidenza, in quanto in esso possono essere presenti le risposte alle molteplici domande che sono state poste.

Il prof. Fortuna dichiara di approvare la proposta del Presidente e ritiene che nel Consiglio di Presidenza esistano esperienze adeguate ad affrontare questa onerosa e difficile operazione. Si dichiara disponibile alla collaborazione e ritiene necessario procedere ad una esplicita delibera d'approvazione della proposta del Presidente.

La prof.ssa Tempera si dichiara d'accordo con il prof. Fortuna.

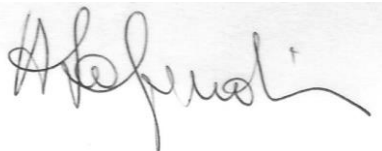
In assenza di altri interventi il Presidente chiede all'assemblea di dare mandato al Consiglio di Presidenza, coadiuvato eventualmente da un socio tecnico che ne integri le competenze, di dar seguito a tutte le procedure e gli adempimenti necessari a realizzare il Progetto di ricostituzione della biblioteca dell'Accademia nei locali di Palazzotto Biscari, in accordo con il Progetto elaborato dall'architetto Daniele Leonardi dell'APSEMA UNICT (valutazione dei preventivi proposti, scelta dell'impresa cui affidare i lavori, stesura e firma di un contratto d'affido dell'opera contenente previsione di penali e misure di salvaguardia, ecc).

L'assemblea unanime approva la proposta.

Avendo esaurito i punti all'O.d.G., alle ore 17.15, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea.

Del che si redige il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario
Prof. Antonino Lo Giudice



Il Presidente
Prof. Mario Alberghina

